



Partito Democratico – Carpi 2.0 – Centro Sinistra

AL SIGNOR SINDACO
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ALL'ASSESSORE COMPETENTE

OGGETTO: applicazione dei protocolli sanitari volti a limitare l'espansione incontrollata di COVID 19 durante la "Fase 2"

PREMESSO

Che, dal 4 maggio anno corrente, tramite decreto della Presidenza del Consiglio, l'Italia è entrata nella cosiddetta "Fase 2".

Che, secondo quanto sostenuto nel sopracitato decreto e negli atti pubblici, formali e non, la Fase 2 deve permetterci di tornare ad una "normalità controllata", nella quale sarà possibile riaprire le attività produttive e di vendita, ma anche riottenere buona parte della socialità persa nei mesi di emergenza.

Che la Fase 2 deve essere propedeutica ad una successiva fase di convivenza con il COVID-19, in attesa di una terapia definitiva o preventiva.

TENUTO CONTO

Che, come sostenuto dal Presidente del Consiglio, dal Ministero della Salute e da tutte le istituzioni competenti, in questa fase sarà necessario monitorare costantemente l'andamento dell'epidemia, per evitare che sfugga dal controllo delle autorità sanitarie.

Che, oltre al controllo, sarà necessaria una strategia di intervento rapido per prevenire l'emergere di nuovi focolai.

Che detta strategia dovrebbe basarsi sul concetto delle 3T, cioè Trace, Track e Treatment, un concetto sostenuto dall'OMS nel 2012 per combattere la Malaria e oggi applicato alle epidemie e pandemie in generale, poiché, laddove applicata in modo rigoroso, si è rivelata un successo.

Che il concetto delle 3T è stato più volte ribadito da tutta la comunità scientifica, ma anche dal Comitato Scientifico che sta attualmente coadiuvando il lavoro della Presidenza del Consiglio, per poi però sparire dal panorama informativo del nostro paese.

SI INTERROGA LA GIUNTA

- 1- se l'AUSL di Modena, in quanto autorità sanitaria competente per il nostro territorio, sta applicando un protocollo di contenimento del COVID-19 adeguato alla Fase 2
- 2- su quali principi detto protocollo si basa e se, nello specifico, tiene conto del concetto delle 3T
- 3- se quanto sopra ha risposta positiva, si chiede inoltre



Partito Democratico – Carpi 2.0 – Centro Sinistra

- come l'AUSL sta tracciando l'evolversi della malattia. Come vengono identificati i casi positivi (in maniera preventiva o reattiva?). Quanti tamponi e test sierologici sia in grado di fare giornalmente e quanto questa capacità può essere ulteriormente potenziata in caso di necessità. Se persistono delle criticità nel numero di test e nello specifico se dette criticità sono legate ai reagenti, ai laboratori, al personale e come l'AUSL sta affrontando dette criticità.
- Quale strategia l'AUSL sta mettendo in campo per tracciare il contagio, nello specifico con quali strumenti si sta tenendo traccia dei contatti tra positivi ed il resto della comunità. In attesa dell'APP attualmente allo studio del governo, quali iniziative sta mettendo in campo l'AUSL, su quali concetti base e good practices si basano, se tengono conto dello stato dell'arte di suddette attività in altre epidemie recenti a livello globale. Se il personale dedicato a suddette attività è sufficiente e in caso negativo cosa si sta facendo per porre rimedio.
- Quale sia, al momento, lo stato dell'arte nel trattamento della malattia. Se le istituzioni ritengono sufficiente l'attuale capacità delle nostre strutture sanitarie. Quali sono i parametri secondo i quali si tiene traccia dell'eventuale stato di sofferenza del sistema ospedaliero nel trattamento del COVID-19, cioè con quali numeri si può considerare sotto controllo l'epidemia nel nostro territorio (letti occupati in Terapia Intensiva, posti letto occupati in altri reparti COVID, etc.)

4- infine, si chiede se l'AUSL o il Comune abbiano identificato sul territorio delle strutture destinabili ad accogliere persone contagiate per allontanarle dal nucleo familiare, da utilizzare in caso di risalita del numero di contagi.

Il Consigliere Comunale

Andrea Bizzarri